



PIANO PER L'INCLUSIONE

(ex Piano Annuale dell'Inclusività, PAI)

Anno Scolastico 2022/2023

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013

Nota MIUR 27/06/2013; Nota MIUR 22/11/2013

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66 e s.m.i



Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel possedere altri occhi, vedere l'universo attraverso gli occhi di un altro, di centinaia d'altri: di osservare il centinaio di universi che ciascuno di loro osserva, che ciascuno di loro è.

Marcel Proust

Premessa

L'I.I.S. *Giovanna De Nobili*, nel rispetto delle disposizioni ministeriali¹, redige per l'a.s. 2022/2023 il *Piano per l'Inclusione*, che si presenta come un elemento che contribuisce a rafforzare e precisare l'identità di un Istituto che da sempre ha fatto della centralità degli alunni uno dei punti di forza della propria azione educativa e didattica.

Il *Piano per l'Inclusione* non va interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma come uno *strumento di progettazione* dell'offerta formativa della scuola in senso inclusivo, uno strumento di autoriflessione dell'Istituto sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che vogliono raggiungere il successo formativo di tutti gli alunni. Il *Piano per l'Inclusione*, quindi, non è un mero adempimento burocratico, ma piuttosto diviene un momento di crescita della nostra comunità educante teso a favorire l'incremento della qualità dell'offerta formativa e la realizzazione di una cultura dell'inclusione. La stesura del *Piano per l'Inclusione* al termine dell'anno scolastico è il punto di arrivo delle attività svolte nell'anno trascorso e rappresenta il punto di partenza per il nuovo anno. Il *Piano* analizza le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno scolastico successivo. Il *Piano per l'Inclusione*, dunque, è un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo. È lo sfondo ed il fondamento sul quale costruire una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, accompagnata da un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola. A tale proposito, infatti, definisce le modalità per un uso coordinato delle risorse al fine di superare le *barriere* e individuare i *facilitatori* nel contesto di insegnamento-apprendimento (ossia gli ostacoli e le risorse per l'apprendimento secondo la prospettiva bio-psico-sociale introdotta dall'ICF²), nonché progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

L'approvazione del *Piano* da parte del Collegio dei Docenti ha l'obiettivo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- garantire la continuità orizzontale e verticale dell'azione educativa e didattica;
- favorire una riflessione individuale e collegiale sulle pratiche educative, sulle metodologie adottate e sui risultati in termini di apprendimento e comportamento maturati dagli alunni;

¹Direttiva Ministeriale 27/12/2012; Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013; Nota Ministeriale del 27/06/2013; Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017.

²Cfr. WHO, *International Classification of Functioning, Disability and Health*, Geneva, 2001.

- condividere scelte metodologiche e valutative, scientificamente supportate, per limitare frammentazioni e dissonanze negli interventi dei docenti;
- condividere i criteri di intervento formativo con le famiglie in modo trasparente ed efficace.

La nostra *mission*, “conoscere per orientarsi verso la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva per assicurare a tutti pari opportunità di apprendimento e promozione individuale e sociale”, evidenzia l'intento di *valorizzare* l'inclusività e di progettare concretamente buone prassi inclusive in interazione fattiva con il territorio. Inoltre l'eterogeneità socio-culturale-linguistica della nostra utenza avvalorava la necessità di prevedere interventi specifici che tengano conto delle diversità e valorizzino i differenti stili cognitivi di tutti gli alunni.

Il concetto di *inclusione* si applica a tutti gli alunni, come garanzia di partecipazione alla vita scolastica e di raggiungimento del massimo livello possibile in termini di apprendimenti ed integrazione sociale; la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 stabilisce che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) comprende, pertanto, tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni: le situazioni di disabilità riconducibili alla Legge 104/1992, i disturbi evolutivi specifici (da distinguere in DSA– tutelati dalla Legge 170/2010, in deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, in disturbo dell'attenzione e dell'iperattività) e le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-economico, ambientale, linguistico e culturale.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA³ (quindi la redazione, rispettivamente, di un Piano Educativo Individualizzato – PEI – o di un Piano Didattico Personalizzato – PDP), la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che compito doveroso dei Consigli di Classe è quello di indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di misure compensative e/o dispensative nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato, in questo caso, è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare– secondo una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata– le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Consiglio di Classe, individuati gli alunni con BES, collegialmente identifica le carenze e i bisogni educativi degli alunni e programma gli interventi didattici più adatti già dalle prime settimane

³ Ai sensi, rispettivamente, della L. 104/1992 e della L. 170/2010.

dell'anno scolastico. Ogni docente si impegna per quanto riguarda gli obiettivi trasversali ad attivare quanto programmato, rispettando i tempi previsti. Inoltre verifica e valuta periodicamente l'efficacia degli interventi programmati e di conseguenza prosegue, modifica e/o amplia la tipologia degli interventi.

L'I.I.S. *Giovanna De Nobili* elabora quindi dei percorsi volti alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione di competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità in grado di raggiungere il più alto grado di autonomia possibile. A tal proposito la scuola propone dei percorsi scolastici personalizzati e individualizzati in base alle capacità ed alle potenzialità degli alunni e somministra periodicamente una scheda di monitoraggio e di verifica delle azioni indicate nel PEI o nel PDP⁴. Il Consiglio di Classe utilizza questo strumento per monitorare il livello di inclusione raggiunto e quindi l'efficacia del percorso stabilito alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. La scheda è compilata e approvata dal Consiglio di Classe e viene allegata al fascicolo personale dell'alunno depositato nell'ufficio di Segreteria scolastica.

La **Parte I** del *Piano per l'Inclusione* – “analisi dei punti di forza e di criticità” – contiene i dati relativi solo ed esclusivamente all'anno scolastico 2022/2023, rilevati tra settembre 2022 e giugno 2023 (consuntivo).

La **Parte II** del *Piano per l'Inclusione* – “obiettivi di incremento dell'inclusività, proposti per il prossimo anno” – riporta le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico successivo 2023/2024, tra settembre 2023 e giugno 2024 (preventivo).

⁴ Ai sensi, rispettivamente, del D.Lgs 66/2017 art. 7, c. 2, e della L. 170/2010, art. 5, c. 3.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2022/2023)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	18
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	18
2. disturbi evolutivi specifici	24
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare lo svantaggio prevalente)	11
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	1
Totali	53
% su popolazione scolastica	7%
N° PEI redatti dai GLO	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC – Educatori professionali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2023/2024)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Attraverso la collaborazione ed il proficuo confronto fra tutte le parti coinvolte, il nostro Istituto cerca di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni, utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione. L'Istituto si propone di istituire, ad inizio anno scolastico, momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità e/o con disturbo specifico di apprendimento (in caso di nuove iscrizioni o nuove certificazioni) da parte dell'intero Consiglio di classe. Sempre ad inizio anno scolastico saranno predisposti momenti dedicati all'analisi degli studenti con bisogni educativi speciali senza certificazione e individuati nei precedenti anni scolastici da parte dell'intero Consiglio di classe, in modo da identificare le opportune metodologie e strategie da mettere in atto. Nell'organizzazione e gestione delle attività e nella progettazione di interventi e strategie che mirano all'inclusività, sono coinvolti:

Dirigente Scolastico:

- coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- presiede il GLI;
- promuove la formazione dei docenti;
- supervisiona l'operato dei referenti dell'area sostegno e dell'area BES.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

- raccoglie la documentazione relativa agli alunni con BES e agli interventi didattico-educativi posti in essere.
- si confronta con i Consigli di classe e offre supporto nell'attuazione dei PEI e dei PDP, nonché nell'adozione di strategie/metodologie di gestione delle classi;
- elabora una proposta, ovvero supporta il Collegio dei docenti, nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione):

- definisce, elabora ed approva il/i PEI;
- verifica il processo di inclusione per gli alunni con disabilità;
- propone una quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure volte all'inclusione.

Collegio dei Docenti:

- verifica, discute e delibera la proposta di Piano per l'Inclusione elaborata dal GLI nel mese di giugno;
- definisce i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola;
- assume l'impegno di partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello scolastico e anche territoriale.

Consigli di classe:

- definiscono, elaborano ed approvano i PDP per alunni con DSA;
- individuano casi in cui sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevano alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- producono un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definiscono interventi didattico-educativi, individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definiscono i bisogni dello studente, progettano e condividono percorsi personalizzati;
- si preoccupano della stesura e dell'applicazione dei PEI e dei PDP;
- collaborano con la famiglia e col territorio e condividono la progettazione con l'insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno:

- partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- sono di supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- rilevano casi BES, coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro.

Referenti per l'inclusione (area sostegno, DSA e BES):

- collaborano con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno;
- condividono i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni;
- si occupano di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti;
- mantengono i contatti con le famiglie e i referenti della ASP;
- predispongono la modulistica specifica dell'area sostegno e dell'area DSA/BES;
- controllano, in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita;
- coordinano i docenti di sostegno, i Consigli di classe e monitorano l'inclusione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto.

Personale socio-educativo:

- educatore: Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà;
- assistente igienico-personale: si occupa degli spostamenti interni alla scuola e dell'assistenza materiale (igiene, abbigliamento, alimentazione, ecc.) dell'alunno in difficoltà;
- collaboratore scolastico: Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale;
- personale di segreteria: collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

Il nostro Istituto propone, a livello territoriale, Percorsi per le Competenze Trasversali ed Orientamento (PCTO) e a livello extraterritoriale progetti di scambi culturali, includendo tutti gli alunni.

Inoltre pone molta attenzione alle fasi di transizione degli studenti (accoglienza classi prime, orientamento in itinere classi seconde e in uscita per le classi quinte).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'insegnamento è un'attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente; particolarmente da curare è la conoscenza di metodologie e gli strumenti di valutazione per alunni con L. 104/92, DSA e BES in generale. Ogni anno, saranno organizzati, per docenti curricolari e docenti di sostegno, corsi di formazione e/o aggiornamento sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. E' necessario continuare a potenziare la conoscenza delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica, vista anche la diffusione dei libri di testo in formato digitale. Si ritengono dunque opportuni i seguenti interventi di formazione:

- Metodologie, strategie e strumenti per alunni con bisogni educativi speciali;
- Buone pratiche inclusive e innovazione metodologica;
- Ambienti di apprendimento cooperativo e condizioni educative interattive e coinvolgenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del *Piano per l'Inclusione* avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le buone prassi e gli interventi didattico-educativi saranno raccolti e documentati per fornire supporto e consulenza costante a tutti i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di classe concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove equipollenti a quelle del percorso comune. Stabiliscono inoltre livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Nel caso di alunni con PEI, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti della classe che, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie facilitanti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del compito (*task analysis*), l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili. Si auspica il consolidamento della prassi di predisporre i materiali per lo studio o per i compiti a casa in formato digitale, per facilitare e rendere più autonomi gli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le attività di apprendimento.

In merito agli alunni con disabilità si sottolinea che: il conseguimento del titolo di studio con valore legale e l'attestazione delle competenze saranno coerenti con il percorso previsto ed attuato nel PEI. L'Istituto per gli alunni con PEI e PDP si avvale di una scheda di monitoraggio/verifica redatta ed approvata in seno al Dipartimento di sostegno. In particolare, per gli alunni con PDP, tale scheda viene compilata dal C.d.C. al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico per verificare l'efficacia dell'azione didattico-educativa ed eventualmente procedere ad una rimodulazione del piano didattico personalizzato.

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

a) Principi della valutazione inclusiva:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento, sono costruite per dare a tutti l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione;
- i bisogni degli alunni sono considerati nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione.

b) Indicatori per la valutazione inclusiva:

- livello degli allievi: tutti hanno le stesse opportunità di partecipare alla propria valutazione, allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento;
- livello della famiglia: la famiglia è coinvolta nelle procedure di valutazione che riguardano i propri figli;
- livello dei docenti: i docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica.

L'intervento di inclusione scolastica si svolge prevalentemente in classe, attraverso l'adozione di strategie didattiche quali cooperative learning, peer tutoring e attività laboratoriali.

È importante una grande collaborazione e un'efficace coordinamento dei docenti di sostegno con i docenti curricolari in modo che le proposte didattiche possano essere adeguate alle esigenze di ogni singolo alunno con disabilità o con BES.

Il docente di sostegno, in collaborazione con i docenti curricolari, fornisce agli alunni materiale didattico personalizzato adattandolo alle peculiarità di ciascuno.

Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata, gli interventi sono progettati sulla base delle specificità caratterizzanti ciascuna situazione. Per gli alunni con disabilità sensoriali vengono considerate le specifiche esigenze. Per gli alunni con BES sono previsti strumenti compensativi e misure dispensative nei rispettivi PDP.

L'organizzazione delle azioni didattiche si avvale delle seguenti metodologie:

- Attività laboratoriali
- Apprendimento cooperativo
- Tutoraggio tra pari
- Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo.

Gli interventi personalizzati da parte delle figure professionali coinvolte riguardano diverse aree: motoria, sensoriale, comunicativa, logica-operativa.

L'Istituto offre la possibilità di utilizzare laboratori e luoghi utili al raggiungimento di obiettivi prefissati nei PDP e nei PEI, nonché ausili informatici specifici.

Il GLI verifica che:

- tutti gli interventi e i progetti di supporto siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità e siano orientati nell'interesse esclusivo degli alunni;
- il personale scolastico sia a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola;
- tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione;
- agli assistenti educatori sia richiesto di coordinare il loro intervento in relazione alle altre iniziative finalizzate all'inclusione;
- le politiche al sostegno siano orientate nell'interesse degli alunni.

I referenti per l'inclusione (disabilità, DSA e BES) predispongono tutto il materiale inerente agli adempimenti con le relative scadenze e raccolgono la documentazione provvedendo a depositarla in segreteria. Per coordinare al meglio l'attività dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, sono istituiti dei momenti di condivisione/confronto, sia generali, sia riferiti a casi specifici (anche fuori dai GLO) tra funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, assistenti educativi, specialisti. Tali incontri sono aperti anche ai docenti curricolari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola, in collaborazione con soggetti esterni, predispone progetti inclusivi da realizzare in ambito extrascolastico. Il referente per l'inclusione, nel caso di alunni con BES e DSA provenienti da altre scuole, verificherà la corretta trasmissione della documentazione da parte delle scuole di provenienza, prevedendo anche degli incontri con i docenti di sostegno delle altre scuole per monitorare il momento del passaggio.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASP, Enti Locali, Servizio socio-sanitari).

Inoltre è prevista la cooperazione con:

- Associazioni Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti – sezione di Catanzaro;
- Associazioni nel settore della disabilità e di volontariato.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I rapporti tra Istituzione scolastica e famiglia sono fondamentali per impostare efficacemente le attività scolastiche e per favorire il processo di sviluppo dell'alunno. Necessario è il coinvolgimento delle famiglie per una proficua corresponsabilità e collaborazione affinché il progetto di vita possa trovare una realizzazione concreta.

L'Istituto De Nobili, da sempre è stato impegnato a migliorare il rapporto con le famiglie degli alunni attraverso iniziative poste in essere durante tutto l'anno scolastico, non solo attraverso gli incontri scuola-famiglia, ma anche nelle fasi dell'orientamento, nella scelta dell'indirizzo maggiormente adatto ai propri figli e dell'orientamento in uscita. Per quanto riguarda l'area degli studenti con disabilità, il rapporto tra il docente di sostegno e la famiglia si basa sulla fiducia, su uno scambio continuo e reciproco di informazioni, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia. La corretta e completa compilazione di un PEI o di un PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili per la gestione dei percorsi personalizzati e per un proficuo rapporto con le famiglie stesse. Inoltre, come da normativa, in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti,

dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. Le famiglie, inoltre, partecipano ai GLO e al Consiglio d'Istituto.

I docenti coordinatori di classe e i referenti d'Istituto per l'inclusione accolgono i genitori per condividere interventi e strategie utili al percorso didattico-educativo degli allievi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa, quindi lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità sarà sempre coordinato ed integrato con tutti i percorsi formativi. Si partirà sempre dagli interessi degli alunni per apprendere attraverso il fare, stimolando la capacità di concentrazione, le competenze relazionali, nonché l'apprendimento significativo. Si cercherà di ridurre le difficoltà tramite appositi laboratori di recupero/rinforzo, mirati allo sviluppo delle competenze deficitarie. Per gli studenti stranieri con svantaggio linguistico-culturale si attueranno dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e disciplinare sulla base delle risorse disponibili.

Il PEI ed il PDP rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo che risponda all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Si prevede di:

- Incentivare la partecipazione di alunni con BES in progetti d'Istituto.
- Rispettare lo sviluppo delle competenze richieste dai PEI o dai PDP attuando tutte le misure compensative e dispensative previste; adattare le verifiche e il metodo di valutazione al profilo funzionale degli alunni.
- Incentivare la promozione di percorsi rivolti all'integrazione culturale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

"Valorizzazione" equivale a coinvolgere le risorse umane, tese verso una comune condivisione e responsabilità e sviluppare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica. L'identità di una scuola è data anche dalla capacità dei suoi insegnanti di lavorare in una ottica collaborativa, critica e comunicativa e, pur non escludendo il ricorso a risorse esterne, vanno coinvolte e valorizzate al massimo le risorse interne. Molti docenti dell'Istituto in questi anni hanno acquisito competenze che possono essere utilizzate per migliorare e ampliare l'offerta formativa. Dunque, prezioso sarà il supporto di docenti che, nell'ambito della propria esperienza professionale e formativa, abbiano maturato competenze su tematiche specifiche, che favoriscono sempre l'inclusività.

Il GLO opera per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni.

L'Istituto è provvisto di laboratori attrezzati e fruibili da tutti gli alunni: laboratorio linguistico, informatico, di grafica, di ceramica, ecc. La gran parte delle classi sono provviste di LIM e PC.

Si prevede:

- di valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali idonei allo sviluppo e al successo formativo degli alunni
- di approfondire le attività formative inerenti alla tematica dell'inclusione già avviate negli anni precedenti.
- incrementare l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Le competenze esistenti saranno valorizzate ed ottimizzate sulla base delle esigenze emergenti, ricorrendo ad ogni forma di cooperazione e contando su punti di forza quali:

- Sinergia tra docenti per l'inclusione e docenti curricolari;
- Monitoraggio e valorizzazione delle competenze specifiche.
- Condivisione e applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune e utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive saranno utilizzate a seconda dei bisogni educativi speciali individuati nel corso dell'anno scolastico. Ci si avvarrà della collaborazione di educatori professionali o assistenti alla comunicazione (figure professionali previste dalla Legge 104/92), operatori socio-sanitari, del personale ATA per le necessità degli studenti non autonomi a scuola e nei viaggi d'istruzione. L'istituzione scolastica parteciperà a tutti i bandi di concorso utili all'attribuzione di finanziamenti da parte di enti locali e nazionali da destinare a progetti di istituto per ragazzi con BES e all'acquisizione di ausili didattici.

Per meglio attuare le attività che confluiscono nel progetto globale per l'inclusione si prevede, inoltre, la collaborazione con il CTS (Centro Territoriale di Supporto) per la consulenza e l'ampliamento del patrimonio di software didattici specifici e di sussidi per disabilità.

Il GLI opera affinché:

- la distribuzione delle risorse nella scuola sia equa e trasparente;
- il personale scolastico sia a conoscenza delle risorse attribuite alla scuola per il sostegno agli alunni con BES;
- le risorse per il sostegno siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni;
- le risorse materiali e le risorse umane possano essere utilizzate in modo flessibile per rispondere alle necessità degli alunni.

Si attueranno iniziative formative integrate tra istituzione scolastica e realtà socio-educative territoriali:

- percorsi formativi di PCTO;
- progetti di scambio culturale linguistico all'estero;
- progetti d'inclusione: Progetti di Istituto e PON;
- attività in collaborazione con associazioni di volontariato.

L'Istituto coglierà tutte le opportunità che riterrà interessanti rispetto alle problematiche che dovrà affrontare partecipando ad attività formative e progettuali provenienti dal territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto dedica particolare attenzione all'accoglienza di tutti gli alunni nella fase di inserimento, provenienti da scuole medie o da altri Istituti superiori, organizzando anche visite all'interno dell'Istituto di accoglienza. I documenti relativi agli alunni con BES (PEI e PDP) sono condivisi con la scuola di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza all'azione educativa, anche nel passaggio tra scuole di diverso grado.

Infatti, la continuità tra i diversi ordini di scuola è sempre stata attenzionata e gli alunni sono sempre stati orientati con scrupolosità e competenza professionale attraverso stages e incontri di orientamento formativi promuovendo così occupabilità, inclusione sociale e crescita. Il GLI è in contatto con le istituzioni scolastiche del territorio al fine di facilitare il passaggio degli alunni con BES ad un ordine scolastico superiore (Università), ma anche con gli enti professionali territoriali e con le associazioni ed agenzie educative operanti nel territorio.

Il processo di orientamento degli alunni con disabilità è finalizzato all'individuazione e alla progressiva costruzione del Progetto di vita. A tale proposito verranno formulate delle ipotesi sulla scorta delle rilevazioni e delle osservazioni effettuate durante il percorso formativo in ambito scolastico e negli altri contesti di socializzazione o di eventuale riabilitazione dell'alunno. Le ipotesi sono formulate congiuntamente dalla famiglia, dal servizio scolastico e dagli operatori dei servizi sociali e sanitari che seguono gli alunni.

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti alla Comunicazione, ecc.) per l'a.s. 2023/2024:

Area disabilità	n.
Alunni con disabilità con rapporto 1/1	14
Alunni con disabilità con rapporto 1/2	4
Totale alunni con certificazione L. 104/1992	18
Insegnanti di sostegno richiesti	16

Altre figure professionali richieste	Per n. alunni
Educatore professionale	4
Assistente all'autonomia e alla comunicazione	2

Elaborato e proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) in data 06/06/2023.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2023.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Gagliardi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c. 2 D. Lgs n. 39/93